



Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

- Il progetto del Passante di Mezzo per la città di Bologna risulta molto divisivo e presenta diversi problemi significativi, sia rispetto alla questione del traffico durante il periodo dei lavori, sia in relazione, a lungo termine, al tema della salute;

Dato atto che:

- Tale progetto desta significative preoccupazioni in diverse porzioni di popolazione;
- A dimostrazione di questo abbiamo potuto osservare anche nelle ultime settimane manifestazioni di dissenso organizzate, partecipate e sostenute da comitati, associazioni e gruppi di persone che hanno storicamente sostenuto chi oggi si appresta ad approvare tale progetto;

Considerato che:

- Una delle problematiche significative che sono state sollevate anche dalle forze politiche oggi all'opposizione, è quella relativa all'impatto ambientale, in primo luogo rispetto all'inquinamento dell'aria, e di conseguenza sulla salute, che potrebbe derivare dall'attuazione del progetto in oggetto;
- Si evidenzia, per esempio, quanto osservato a riguardo da associazioni e comitati in relazione all'inquinamento ambientale:
"L'infrastruttura produce da sola, in un tratto di appena 13 chilometri, il 40% delle emissioni inquinanti da traffico veicolare nell'area urbana di Bologna. Lo dice il parere finale della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di giunta GPG/2017/1297 del 28 luglio 2017. Qualora si realizzasse l'allargamento progettato da Autostrade, l'incidenza salirebbe al 50%. Potenziare il Passante di Mezzo è dunque anche un'operazione sbagliata, perché aggrava l'ingiustizia ambientale e sociale già oggi subita dalle periferie attraversate dall'infrastruttura. Sbagliata se si considera che Bologna si trova nell'area più inquinata d'Italia, come confermano le rilevazioni europee, quelle di Arpa e quelle realizzate direttamente dai cittadini. Sbagliata perché persevera nella conservazione di un sistema di mobilità che non risponde alle esigenze di futuro rivendicate dal mondo scientifico e dalle nuove generazioni di fronte alla crisi climatica ed ecologica. La campagna di monitoraggio realizzata dalla rete civica Aria Pesa (www.ariapesa.org) in gennaio-febbraio 2018 ha

rilevato livelli di biossido di azoto simili o superiori a quelli della centralina di traffico di Arpae per oltre il 50% dei punti di rilevamento nell'area urbana. Le centraline Luftdaten (<https://bologna.maps.luftdaten.info>) installate dai cittadini, molte delle quali lungo il tracciato della tangenziale-autostrada, rilevano livelli di PM10 e PM2.5 molto spesso superiori ai limiti stabiliti dall'OMS per la protezione della salute umana”;

- In particolare, si pensa al traffico che già attualmente interessa via Stalingrado. Si tratta di una strada che sarebbe necessariamente, in via diretta o indiretta, interessata dallo spostamento dei flussi di traffico che oggi insistono sul Passante e, di conseguenza, dall'aumento dell'inquinamento ambientale;
- Raccogliere dati relativi all'inquinamento dell'aria prima dell'attuazione è fondamentale allo scopo di avere ogni informazione necessaria al fine di decidere se procedere in via definitiva con il progetto ivi individuato;
- Ciò è a maggior ragione vero dato che è a rischio la salute stessa dei cittadini,

INVITA il Sindaco e la Giunta

a sospendere l'iter di attuazione del progetto del Passante di Mezzo, chiedendo anche una sospensione dei lavori della conferenza dei servizi, e a raccogliere i dati relativi all'inquinamento dell'aria in via Stalingrado, così da poter studiare al meglio il problema legato all'inquinamento ambientale a Bologna in prospettiva dei lavori legati al passante e dei relativi spostamenti dei flussi di traffico.

Alla luce dei dati raccolti rispetto alla situazione ivi individuata, letti in correlazione con ogni altro dato raccolto rispetto ai flussi di traffico e rispetto all'inquinamento dell'aria, considerare l'ipotesi di non procedere con detto progetto e valutare progetti differenti e meno impattanti rispetto alla quotidianità di Bologna, sia in relazione alla vivibilità concreta del traffico durante il periodo dei lavori, sia rispetto al tema dell'inquinamento, che interessa in primo luogo, per una pluralità consistente e differente di ragioni, la salute stessa dell'uomo.

Matteo Di Benedetto

Paolo Francesca Scarano, Giulio Venturi